



Pensare la storia generale
DALLA STORIA GENERALE ESPERTA ALLA STORIA GENERALE SCOLASTICA
Quali conoscenze insegnare per contribuire
alla formazione di alunni competenti?
Come gli storici stanno rinnovando la storia generale?
Come rinnovare la storia generale scolastica?
Seminario
Bologna 29 Gennaio 2017
Boutique Hotel Il Guercino, Via Luigi Serra 7 - Bologna

Perché uno storico scrive un'opera di storia generale?
Come si scrive un'opera di storia generale?
Ne dialogano Ivo Mattozzi e Mauro Carboni

La originalità della storia generale

- Non potreste trovare in nessuna opera monografica trattata una conoscenza come questa.
- Ci vogliono troppe ricerche
- Essa è resa possibile dalla disponibilità di una miriade di opere monografiche a scala locale e di opere di storia generale a scala nazionale o regionale

La storia generale tradizionale

- Un assemblaggio di narrazioni di filiere di eventi geopolitici per dare conto di come si fossero formate le potenze, gli stati e le nazioni e di come fossero cambiati i regimi .
- Ogni capitolo è la sintesi di tante opere monografiche dedicate alla ricostruzione di eventi, di attività di personaggi.
- La grande scala in genere europea non è rispettata con una visione panoramica, ma con la molteplicità delle filiere: filiera francese, filiera italiana, filiera spagnola ecc.

Opere di storia generale di M. Carboni



2008



2016

La finanza pubblica: una conoscenza rilevante nell'educazione alla cittadinanza

La finanza pubblica rappresenta da sempre un fattore essenziale del funzionamento delle comunità politiche. Sedimentatisi lungo un orizzonte temporale amplissimo, i sistemi di finanza pubblica toccano una vasta gamma di interessi privati e collettivi. Il funzionamento e le trasformazioni della finanza pubblica influiscono sul benessere delle persone, sui rapporti fra i gruppi sociali, sulla potenza degli Stati. Le sue vicende costituiscono pertanto un osservatorio privilegiato per cogliere i mutamenti profondi della politica, della società e dell'economia. Il volume illustra l'evoluzione storica e i caratteri assunti dai sistemi di finanza pubblica in Europa, prestando inizialmente attenzione alla costruzione degli apparati amministrativi in età medievale, con particolare riguardo ai problemi relativi alla sovranità, alla fiscalità e alla moneta; affrontando successivamente il tema della formazione degli Stati nazionali - dalla dilatazione dei compiti e del raggio d'azione della finanza pubblica, ai modi e dei tempi con cui i diversi governi hanno interpretato le nuove funzioni loro assegnate -; esaminando infine le trasformazioni dell'età contemporanea, durante la quale la "mano pubblica" è divenuta garante di un sistema di servizi sociali universali, senza precedenti nella storia dell'umanità.

	Introduzione	7
	PARTE PRIMA CARATTERI DELL'ECONOMIA EUROPEA ALLA FINE DEL MEDIOEVO	
	I. La definizione di uno spazio europeo	15
	II. I dilemmi della scarsità	21
	III. Economie rurali	25
	IV. Economie urbane	31
	1. Le manifatture	34
	2. Le forme dello scambio	36
	3. Affari e finanza	39
	PARTE SECONDA LA FORMAZIONE DELL'ECONOMIA-MONDO EUROPEA	
	Introduzione	53
	V. Dinamiche demografiche	57
	VI. Cultura e innovazione	63
	VII. L'Europa verso nuovi mondi	67
	1. Esplorazioni e scoperte: dall'Atlantico al Pacifico	72

2. Vele e cannoni: i vantaggi della tecnologia
3. Lo scambio ineguale e le sue conseguenze
4. Oro e argento
5. Nazionalismo economico e competizione globale
6. Il colonialismo commerciale: traffici, rotte e migrazioni
7. Nuovi consumi

Vili. Eppure si muove...

1. Le trasformazioni delle economie rurali
2. Produrre a basso costo: la protoindustria
3. La rete di scambi interni
4. Collegare e comunicare

IX. Il moderno Leviatano

1. *The fiscal military State*
2. Fisco e società
3. Disciplinare e punire: il governo della povertà

X. La conquista del denaro

1. Dalla moneta al credito
2. La rivoluzione finanziaria

XI. L'Europa atlantica al centro del mondo

La questione della tematizzazione

- Carboni non ha scritto l'ennesimo libro sulla espansione europea nel mondo
- La domanda a cui il libro intende rispondere la possiamo sintetizzare così:
 - Quale è stato lo sviluppo dell'economia europea in connessione con l'espansione (scoperte e conquiste di traffici e colonizzazioni di terre?)
 - Quali sono i fattori che l'hanno reso possibile ?

Il tema nel manuale Canonici [Zanichelli] Il grado Viaggi transoceanici e espansione europea

Capitolo 9

236	Viaggi transoceanici e prima espansione dell'Europa
238	1. Le esplorazioni nei secoli XV e XVI
240	2. La rotta meridionale e la rotta occidentale: l'Europa scopre l'America
247	3. Civiltà e imperi nell'«America» precolombiana
250	4. America ed Europa: il confronto tra i due mondi
254	5. Dall'America al mondo
256	6. Il dominio coloniale portoghese
258	7. L'impero coloniale spagnolo
262	8. Gli altri imperi coloniali europei: Inghilterra, Francia e Olanda
264	9. America e modernità: il dibattito storiografico
267	Sintesi del capitolo e cronologia
270	Fonti e dibattito storiografico
273	Bibliografia
274	La storia sullo schermo
276	Esercizi

Capitolo 13

378	Economia-mondo ed economia europea (1450-1650)
380	1. L'economia-mondo: le origini della globalizzazione
383	2. Il commercio internazionale
386	3. Agricoltura e mondo rurale
389	4. Il mondo della produzione mineraria e manifatturiera
393	5. Tra espansione e crisi
395	6. La crisi del Seicento nella riflessione degli storici
398	Sintesi del capitolo
399	Fonti e dibattito storiografico
402	Bibliografia

I nuovi mondi: scoperte – conquiste

Carlo Cartiglia

Storia Amica

Percorsi e strumenti del sapere storico

I grado

Dal Rinascimento
alla Rivoluzione francese
+ Il mio Portfolio

2

UNITÀ 4

LE CIVILTÀ INDIGENE D'AMERICA	42
■ Alcuni dati di fondo	42
■ L'America settentrionale: i pellerossa	44
■ La Mesoamerica: gli Aztechi	44
■ La regione delle Ande: gli Inca	48
DOSSIER: Il sacrificio umano presso gli Aztechi	50
DOSSIER: Un prodigio di ingegneria: il sistema viario degli Inca	51
Antologia di documenti	52
Sistemiamo le conoscenze	55
Verifichiamo le abilità e le conoscenze	56

UNITÀ 5

I NUOVI MONDI: LE SCOPERTE	58
■ Le nuove dimensioni della Terra	58
■ I grandi viaggi di scoperta	62
■ I viaggi transoceanici nel XVI e XVII secolo	66
DOSSIER: L'incontro con l'indigeno, con il «diverso»	68
Antologia di documenti	69
Sistemiamo le conoscenze	71
Verifichiamo le abilità e le conoscenze	72

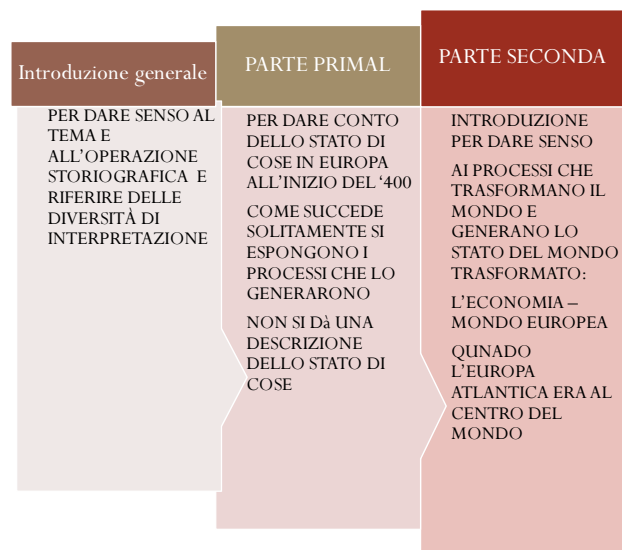
UNITÀ 6

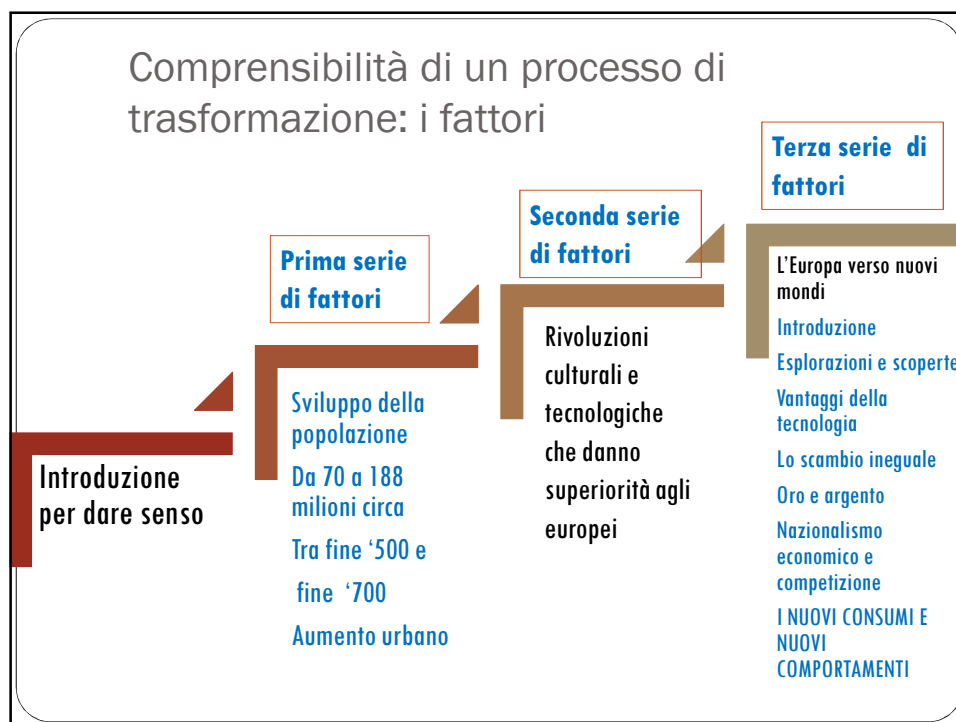
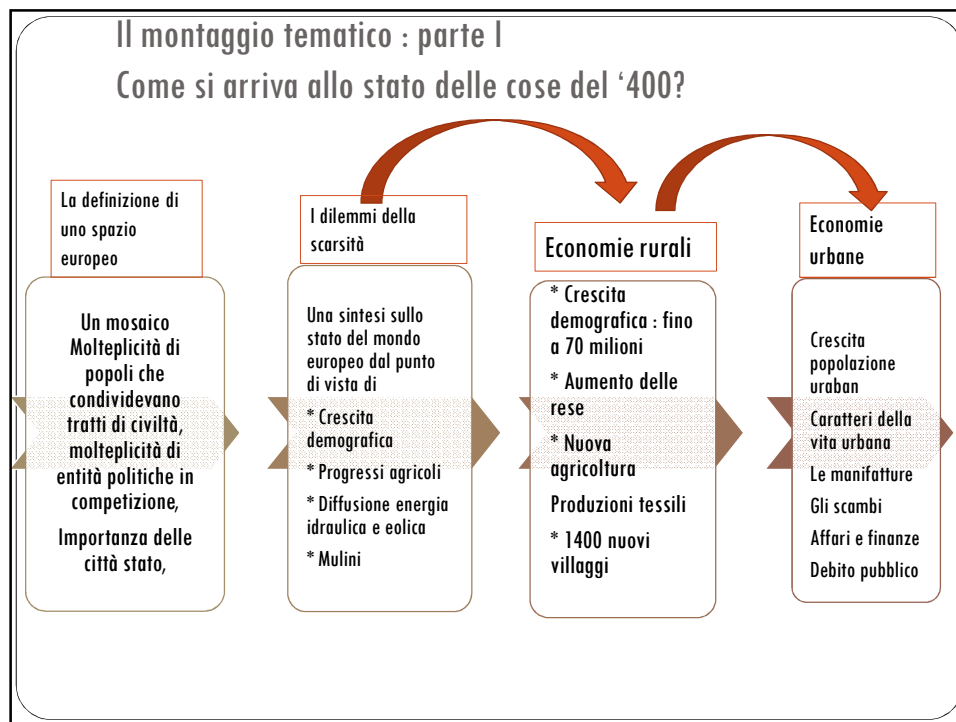
I NUOVI MONDI: LE CONQUISTE	74
■ La divisione delle nuove terre	74
■ Le conquiste della Spagna	74
Educazione alla cittadinanza: Conquista	75
■ Le conquiste del Portogallo	78
Educazione alla cittadinanza: Società multietnica	79
■ La riflessione sulla conquista	80
■ La nave armata con il cannone	80
DOSSIER: Quattro prodotti «esotici»: cioccolato, tè, caffè, tabacco	81
Antologia di documenti	82
Sistemiamo le conoscenze	85
Verifichiamo le abilità e le conoscenze	86

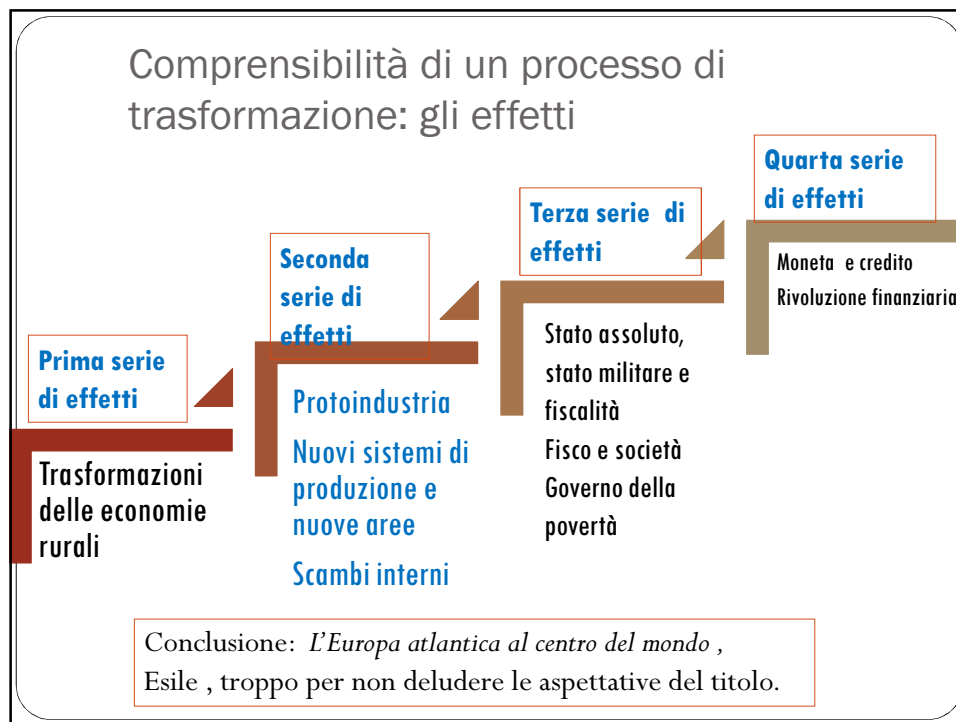
La retorica: il montaggio dei temi

Il testo è diviso in 2 parti. Ogni parte è **introdotta da un discorso che dà senso all'esposizione e alla conoscenza che segue.**

Il montaggio macro







La retorica: l'esposizione

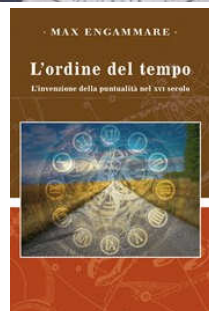
- Il testo non offre la ricostruzione dei processi, ma l'esposizione dei fattori che generarono 2 stati di cose nuovi, trasformati : l'Europa all'inizio del '400, l'Economia mondo europea dominante a scala mondiale.
- Campiture generalizzanti [lunghi periodi e spazio europeo occidentale]+ differenziazioni regionali + specificazioni

La retorica: quantità delle informazioni

Quelle di dettaglio (eventi, date, personaggi sono ridotte al minimo necessario per dare qualche concretezza alle affermazioni generali o concettuali.

Orologio meccanico e economia

1428
Padova



- Una spia importante in questo senso è la crescente importanza del tempo nello scandire il ritmo del lavoro e degli affari. Alla tecnologia medievale si deve quello che Lewis Mumford ha definito «lo strumento chiave [...] la macchina più importante di tutta l'era della tecnica moderna»²: l'orologio meccanico. La nuova invenzione fu tanto rivoluzionaria nella concezione quanto nelle conseguenze. Il classico studio di Jacques Le Goff ha visto nell'orologio lo strumento capace di segnare il passaggio della società europea dal tempo scandito dalla natura al «tempo del mercante». Non vi è dubbio che l'orologio abbia cambiato la percezione e l'uso del tempo. Le città europee adottarono entusiasticamente i nuovi meccanismi, e fra il XIV e il XV secolo le piazze cittadine si adornarono di un *horologium publicum*, che si affermò simbolicamente quale attributo di urbanità. Semmai è curioso notare che l'orologio meccanico rimase per alcuni secoli un monopolio europeo. L'uso dell'orologio portava con sé innumerevoli conseguenze: consentiva di coordinare e organizzare meglio le attività e permetteva di misurare i tempi di lavoro. Nel Trecento fece la sua comparsa la *campana laboris*, che cominciò a regolare la giornata lavorativa e con essa lo sforzo di calcolare e di rendere massima la produzione per unità di tempo [Le Goff 1977; Cipolla 2003; Landes 1984].

Il furto delle storie

Solo cenni agli altri mondi

- per i debiti culturali e tecnologici europei
- per confronti

Le carenze tematiche

Manca la tematizzazione di

- carta (in relazione con crescita di alfabetizzazione, scambi di merci, contabilità)
- armi da fuoco
- seta
- la costruzione delle navi (arsenali)
- i commerci mediterranei con l'Africa (oro)

Sono connessi attività economiche, e sono tecniche che danno vantaggio agli europei

Commercio con l'Africa



Fig. 4.1. Principali rotte del commercio in mediterraneo (15-17 secolo).

La questione della tematizzazione

- Carboni non ha scritto l'ennesimo libro sulla espansione europea nel mondo
- La domanda a cui il libro intende rispondere la possiamo sintetizzare così:
 - Quale è stato lo sviluppo dell'economia europea in connessione con l'espansione (scoperte e conquiste di traffici e colonizzazioni di terre?)

